



A un giorno dal congresso convulse trattative I giochi sulle ipotesi di Gava o Scotti Nella notte riuniti grande centro e sinistra Stamattina il nome del candidato doroteo

La Dc veti incrociati De Mita ribadisce il no a Forlani segretario

De Mita dice: «Aspettiamo che ci facciano una proposta». Scotti spiega: «Adesso non facciamo nessun nome, ma rispetteremo le scadenze per la presentazione della candidatura».

fedejssimo di Gava, Raffaele Russo, dice: «Non lo abbiamo deciso, ma credo che è questo il nome che Gava farà».

probabilmente non avrei più il gruppo», Forlani aggiunge: «Mi sembra una delle candidature più probabili».

«Quella sera Gava si è ritirato, Scotti non si è capito», dice Cossiga.

FEDERICO GEREMICA

ROMA. La paura di una clamorosa rottura è corsa lungo i fili di un telefono. Per tre volte Giuseppe Gargani, dalla sede del «Confronto» (Gava era la sinistra con De Mita) ha chiamato i leader dorotei riuniti nella sede di Azione popolare, con Forlani, Gava e Scotti.

Uno scontro evitabile solo se i dorotei dessero di sì alle insistenze di De Mita per una candidatura Scotti.

Candidato o no? La ricostruzione continuava e riportava di nuovo, al primo piano di Palazzo Chigi, con ancora Forlani e De Mita di fronte nello studio del segretario-presidente.

«Gastrite acuta da farmaci: è questa la diagnosi emessa dai medici dell'ospedale romano San Giacomo dove è stato ricoverato ieri sera il capogruppo socialista del Senato, Fabio Fabbri, colto da un malore nel suo studio da un malore nel suo studio da un malore nel suo studio».

Prima qualche velata minaccia: se candidate Forlani, potremmo mettere in campo Cinaco De Mita. Poi la richiesta di una ulteriore pausa: non fare alcun nome e rivediamoci domattina per tentare l'ultimo possibile accordo.

Faticosamente, si tentava di ricostruire luogo e protagonisti della nascita dell'improvvisa candidatura. E si giungeva, così, ad alcune ore prima, al primo piano di Palazzo Chigi.

«Impossibile dirlo. Ma le reazioni non si facevano aspettare. Ed erano commenti scagnavano l'intera giornata».

«La sua vita», dice l'appello firmato anche da Antonio Pizzinato, Giuliano Cazzola, Doriana Giudici - è legata al mondo e non solo al mondo della sofferenza e dell'emarginazione.

Arnaldo Forlani si presenta come il candidato dell'unità dello scudocrociato Ma guidò la contrapposizione interna sulla preclusione al Pci

Il mediatore si fermò al preambolo

Che cosa significherebbe l'ascesa alla segreteria di Arnaldo Forlani, se passasse una sua candidatura sponsorizzata dal blocco centrale delle correnti?

di cannone ad alzo zero contro piazza del Gesù, ma Forlani implacabile nelle sue armoniose sonorità, non vibra neppure per un momento.

«Il mediatore si fermò al preambolo», dice la rigida esclusione del Pci dall'area della maggioranza, a conclusione del ciclo della politica di unità nazionale.

Bruno Zevi (nella foto) ha deciso che si dimetterà dal Partito radicale. Lo ha annunciato nel corso del Consiglio federale che si svolge a Strasburgo.

GIANNINO ROBERTI

Non cerco personalmente alcun incarico, vorrei sottrarmi, non sento particolare attrazione per le posizioni di evidenza. È il modo tipico di entrare in campo, o diciamo meglio, di lasciarsi trasportare in campo di Arnaldo Forlani.

Forse sta più in questa attitudine a metabolizzare e vanificare gli attriti della realtà, che non nelle tappe della sua biografia, l'essenza politica del personaggio Forlani.

«Civiltà cattolica» interviene anche sul nuovo corso del Pci

Il segretario del Pci Achille Occhetto ha incontrato ieri presso la Direzione comunista il vicepresidente del dipartimento interpartitico del Pcus Karen Brutenz.

Denuncia dei deputati pci Nello studio del ministro trattativa privata sui fondi per Napoli?

ROMA. Si rinvia a dopo il congresso dc il vertice della maggioranza sulla manovra per il contenimento della spesa pubblica, ma quando si tratta di spendere qualcosa come 8 mila miliardi nella sola area napoletana i vertici si tengono in fretta e furia, per giunta in sede privata.

«Civiltà cattolica» interviene anche sul nuovo corso del Pci I gesuiti: «Questa Dc rischia di diventare il partito conservatore»

«Civiltà Cattolica» richiama la Dc, alla vigilia del 18° Congresso, a non farsi spingere a destra o a diventare un partito moderato e conservatore, come vorrebbero alcuni, e a non tradire la sua vocazione democratica, popolare, riformista, laica.

«Civiltà cattolica» interviene anche sul nuovo corso del Pci

Cariglia: «Siete killer» Prima contesa Psdi-ribelli «Ridateci il posto del sottosegretario»

ROMA. «Aver costituito un altro piccolo partito è una contraddizione che sottintende la volontà di svolgere un ruolo provocatorio e di killeggio verso il partito-madre».

«Città del Vaticano. Partendo dalla premessa che i partiti italiani sono in movimento».

«Il fatto nuovo, però, è che tutta la situazione politica italiana è in movimento».

«Il fatto nuovo, però, è che tutta la situazione politica italiana è in movimento».

«Questo anomalo negoziato all'interno della maggioranza, e in particolare tra Dc e Psi, è

«In sostanza, alla vigilia del 18° Congresso, la rivista dei gesuiti, che già il 7 gennaio scorso

«La rivista esamina pure il nuovo corso del Pci rilevando che esso merita una particolare riflessione perché si tratta di un fatto di grande rilievo politico».

«L'intervento di Cariglia arriva nel momento in cui prosegue la guerra tra il Psdi e i ribelli. Argomento del contendere ora sono un sottosegretario e un presidente di commissione».

«Questo anomalo negoziato all'interno della maggioranza, e in particolare tra Dc e Psi, è

«In sostanza, alla vigilia del 18° Congresso, la rivista dei gesuiti, che già il 7 gennaio scorso

«La rivista esamina pure il nuovo corso del Pci rilevando che esso merita una particolare riflessione perché si tratta di un fatto di grande rilievo politico».

«L'intervento di Cariglia arriva nel momento in cui prosegue la guerra tra il Psdi e i ribelli. Argomento del contendere ora sono un sottosegretario e un presidente di commissione».

«Questo anomalo negoziato all'interno della maggioranza, e in particolare tra Dc e Psi, è

«In sostanza, alla vigilia del 18° Congresso, la rivista dei gesuiti, che già il 7 gennaio scorso

«La rivista esamina pure il nuovo corso del Pci rilevando che esso merita una particolare riflessione perché si tratta di un fatto di grande rilievo politico».

«L'intervento di Cariglia arriva nel momento in cui prosegue la guerra tra il Psdi e i ribelli. Argomento del contendere ora sono un sottosegretario e un presidente di commissione».

«Questo anomalo negoziato all'interno della maggioranza, e in particolare tra Dc e Psi, è

«In sostanza, alla vigilia del 18° Congresso, la rivista dei gesuiti, che già il 7 gennaio scorso

«La rivista esamina pure il nuovo corso del Pci rilevando che esso merita una particolare riflessione perché si tratta di un fatto di grande rilievo politico».

«L'intervento di Cariglia arriva nel momento in cui prosegue la guerra tra il Psdi e i ribelli. Argomento del contendere ora sono un sottosegretario e un presidente di commissione».